

A metà 2010 il contratto di rete è stato oggetto di un'ampia riforma, a poco più di un anno dalla sua introduzione nel nostro ordinamento.

Ne è risultata una disciplina normativa più completa e flessibile: la finalità di accrescere capacità innovativa e competitività delle imprese è ora realizzabile dando al programma reticolare contenuti anche molto diversi e senza che sia indispensabile dotare la rete di risorse patrimoniali e di una propria organizzazione. Si è infatti privilegiata la dimensione contrattuale della rete, dandole però la possibilità di avere un'unica "voce" verso l'esterno, mentre è rimasta sullo sfondo l'ipotesi di una rete dotata di soggettività giuridica.

Se, già vigente la vecchia disciplina, le prime esperienze applicative hanno dimostrato un'indubbia attenzione del mondo imprenditoriale verso questa nuova figura contrattuale, l'interesse dovrebbe ora incrementarsi, anche grazie all'introduzione di una specifica disciplina tributaria di sostegno.

Resta la necessità di interrogarsi sugli scenari economici e giuridici della rete, ormai arricchiti dalle prime esperienze applicative che si spera possano presto riguardare altri Paesi europei incoraggiati da specifici interventi comunitari. Tra i temi sollecitati dalla riforma spiccano quelli del rapporto tra contratto e organizzazione, dell'oggetto e delle modificazioni del contratto, della rappresentanza e del governo reticolare, della responsabilità verso i terzi. Di grande rilievo sono poi le questioni tributarie e quelle che potrebbero emergere sotto il profilo giuslavoristico rispetto alle esigenze di mobilità, e in genere contrattuali, di imprese legate in rete ma che restano indipendenti.

Il convegno, organizzato con la collaborazione di RetImpresa di Confindustria, segue quello che la LUISS Guido Carli – Facoltà di Giurisprudenza e Dipartimento di Scienze giuridiche – ha dedicato al contratto di rete nel giugno 2009, all'indomani dell'introduzione dello strumento. L'approfondimento, ancora una volta, non è affidato solo al mondo accademico del diritto e dell'economia, ma è cercato anche attraverso il confronto con rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle professioni.

L'auspicio, da sottoporre a verifica e affinamento, è che il contratto di rete divenga un'opportunità di sviluppo sempre più importante per il sistema produttivo italiano anche in campi fondamentali quali la ricerca, l'innovazione, l'uso di nuove tecnologie.

INFO E REGISTRAZIONI

Relazioni esterne

LUISS Guido Carli

T 06 85 225 353/268

relazioniesterneluiss@luiss.it

Segreteria Organizzativa

Avv. Salvatore Lopreiato

T 06 68 76 264

F 06 68 301 773

slopeiato@luiss.it

Sul frontespizio: Renzogallo, 2005

IL NUOVO CONTRATTO DI RETE. UN'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER IL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

Mercoledì

26 GENNAIO 2011

ore 14,30
Sala Colonne

LUISS Guido Carli
Viale Pola, 12 - Roma



RETIMPRESA

Facoltà di
LUISS
GIURISPRUDENZA



Dipartimento di
Scienze giuridiche

IL NUOVO CONTRATTO DI RETE UN'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER IL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

PRESIEDE

Gian Domenico Mosco, *LUISS Guido Carli*

INTRODUZIONE

ORE 14.30

Massimo Egidi, *Rettore LUISS Guido Carli*

ORE 15.00

GLI SCENARI

Giovanni Ferri, *Università di Bari "Aldo Moro"*
Reti e sviluppo imprenditoriale

Gian Domenico Mosco, *LUISS Guido Carli*
La riforma del contratto di rete

Fabrizio Cafaggi, *Istituto Universitario Europeo*
Un contratto di rete per l'Europa? Primi segnali dall'esperienza italiana

ORE 16.00

GLI APPROFONDIMENTI

Tiziano Treu, *Università Cattolica di Milano*
Gli aspetti giuslavoristici delle reti di imprese

Alessandro Trivoli, *Avvocato*
I profili tributari del contratto di rete

ORE 16.30

TAVOLA ROTONDA: RETI E INNOVAZIONE NEL CONTESTO ITALIANO E COMUNITARIO

COORDINA

Fulvio D'Alvia,
Direttore RetImpresa Confindustria

Andrea Bianchi,
Direttore Generale Ministero dello Sviluppo Economico

Pasquale Carrano,
Presidente Confindustria Basilicata

Fabrizio Costa, *Coordinatore tecnico Commissione Attività Produttive Conferenza delle Regioni*

Ferruccio Dardanello, *Presidente Unioncamere*

Antonio Preto, *Capo Gabinetto Vice Presidente Antonio Tajani, Commissione Europea*

Italo Volpe, *Capo Ufficio Legislativo Finanze, Ministero dell'economia e delle finanze*

ORE 17.30

CONCLUSIONI

Aldo Bonomi, *Vice Presidente Confindustria, Presidente RetImpresa*